

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

Quindicinale di informazione, cultura e storia dell'Elba

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LXI - 15
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi, 10 - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2008 €25,00 - estero €32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

ISSN 1971-4114

PORTOFERRAIO 15 agosto 2009

Chiazza oleosa minaccia il mare dell'Elba e Pianosa

Gli elogi del Ministro Prestigiaco per la tempestività e l'efficacia degli interventi

"E' stato risolto con sollecitudine ed evitando ogni possibile danno per l'ambiente il problema delle chiazze di catrame avvistate nel mare dell'Isola d'Elba". Ne da' notizia un comunicato del ministero dell'Ambiente nel quale si sottolinea che "il tempestivo intervento dei mezzi della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, unitamente alle unità della Protezione Civile dell'Elba, coordinate dal Ministero dell'Ambiente, ha fatto sì che le chiazze potessero essere rapidamente circoscritte, evitando ogni genere di contaminazione a mare e limitando lo spiaggiamento ad una piccola porzione del litorale già stamani completamente bonificato". Nella nota si legge altresì che "oggi sono in corso perlustrazioni aree, da parte dei mezzi della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, per verificare lo stato di altre due piccole chiazze che erano state individuate e che sono in via di dissolvimento. Parallelamente sono allo studio le registrazioni radar sul traffico marittimo in zona per individuare i responsabili dello sversamento di idrocarburi in mare, al fine di attivare le procedure di risarcimento del danno e delle operazioni di bonifica attuate". Per il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiaco, "l'intervento nel mare dell'Elba e' una prova della funzionalità e della capacità di intervento delle strutture preposte alla tutela del mare e delle coste, la Guardia Costiera in primo luogo, cui va il mio plauso per l'efficacia delle operazioni svolte. Il mare e le coste sono una straordinaria risorsa del nostro paese e un formidabile volano turistico. L'impegno per tutelare questo bene collettivo è massimo e sarà sempre più intensificato per assicurare

sempre i migliori standard di protezione dell'ambiente e per perseguire gli autori di questi crimini contro il mare". E a testimoniare che l'impegno sarà immediato, arriva una notizia dal Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano.



"Barriera umana" contro l'inquinamento a Seccheto

Il presidente facente funzioni, Angelo Banfi, che da ieri pomeriggio aveva seguito la vicenda a stretto contatto con il direttore Generale del Ministero dell'Ambiente dottor Cosentino, ha reso noto che dovrebbero essere presto messe a disposizione dell'Elba - attraverso la Capitaneria di Porto - 2 mila metri di panne assorbenti, da utilizzare in casi di emergenza come questo per formare delle barriere antinquinamento. "Certo - ha tenuto a precisare Banfi, rispondendo indirettamente a Legambiente - se ci fosse stata l'imbarcazione di Castalia tutto si sarebbe risolto in bre-

ve tempo. Purtroppo, il rinnovo della convenzione è stato firmato solo il 27 luglio scorso, e non abbiamo la bacchetta magica: è agosto, anche al ministero...". Banfi ha comunque confermato che, alla luce dei fatti di domeni-

assorbenti e ombreggianti per far fronte allo sversamento. Grazie a Elbana Petroli, ad Elba Yacht, al distributore di Marina di Campo e al Comune di Campo nell'Elba, siamo riusciti a reperire velocemente - nonostante fossero

"La Gorgona è un'esperienza da esportare"

Lo dice il Presidente Martini, presentando il progetto di formazione e lavoro in carcere

Carceri, isole e turismo: una convivenza difficile, ma possibile. Come dimostra l'esperienza della Gorgona, territorio livornese d'oltre mare. Ne parla il presidente della Toscana Claudio Martini, a margine della conferenza stampa in cui sull'isola dell'arcipelago, è stato presentato il progetto di formazione e lavoro in carcere che, grazie all'accordo firmato tra Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura (Arsia) e amministrazione penitenziaria, sarà ora esteso ad altri istituti di pena toscani. "Il sistema penitenziario delle isole, come l'esperienza della Gorgona insegna, è un contributo utile e positivo - sottolinea Martini - perché consente di tenere l'isola abitata e curata e serve a prevenire il degrado. In generale però la valutazione deve essere più approfondita, perché ci sono esperienze carcerarie che se riproposte oggi, come Pianosa e Capraia, sarebbero un passo indietro". "Se invece - aggiunge - si caratterizzassero per progetti di qualità come quello della Gorgona, che aiutano

rienze realizzate, in modo che la soluzione sia capace di conciliare le esigenze di tutti: am-

siva in cui vive l'intero sistema penitenziario italiano. Quello della Gorgona è un laborato-



ministrazione penitenziaria, enti locali e residenti". Sulla colonia penale agricola della Gorgona il presidente della Toscana spende parole di vivo apprezzamento. "E' un progetto particolarmente valido - dice - Autogestione, responsabilizzazione dei detenuti e acquisizione di una professionalità, spesso rara e dunque

rio dove il carcere è uno strumento di pena ma anche di rieducazione, valori fondanti di un sistema carcerario moderno che sono difficili da assicurare in una situazione di sovraffollamento che perdura nel tempo". "Quella della Gorgona - conclude - il presidente Martini - è un'esperienza da valorizzare anche perché frutto di una forte collaborazione tra l'autorità penitenziaria e l'amministrazione locale: un progetto da replicare ed estendere perché innovativo, capace di recuperare detenuti e di offrire loro una prospettiva di lavoro una volta tornati in libertà. L'insegnamento che ci offre è che serve uno sforzo comune, ma che insieme molti problemi si risolvono". Durante la conferenza, proprio il provveditore regionale alle carceri, Maria Pia Giuffrida, aveva confessato che l'amministrazione penitenziaria sarebbe in difficoltà se non avesse al suo fianco la Regione. Il direttore del carcere Carlo Alberto Mazerbo ha sottolineato la grande motivazione delle guardie, che hanno creduto nella scommessa vincente della Gorgona.



tra l'altro il reinserimento dei detenuti nella società, noi siamo disponibili a sederci attorno ad un tavolo ed affrontare il problema. Una soluzione può essere trovata. Certo serve intelligenza e disponibilità e tener conto delle migliori espe-

più ricercata, ne sono i cardini. E l'esempio di carcerati che una volta liberi hanno trovato lavoro dimostra che il modello funziona davvero». "Questo - prosegue - non ci può però far dimenticare la situazione d'emergenza comples-

Arrivano a Pianosa i giovani ospiti dell'Abruzzo

A compimento del progetto "VACANZE FUORI TENDA" per i ragazzi dell'Abruzzo, colpiti dal terremoto del 2009, i sindaci del versante occidentale dell'Isola d'Elba, si apprestano ad accogliere la prima comitiva in arrivo sull'Isola di Pianosa.



L'Isola d'Elba vuol contribuire al disagio che ha colpito i giovani abruzzesi, con un'attenzione tutta "isolana" al fine di fargli trascorrere del tempo all'insegna della vacanza e dello studio. L'intercomunale della Protezione civile Elba Occidentale, grazie ad una idea dell'elbano Walter Mazzei, collaboratore della Protezione Civile Nazionale, ha organizzato tre settimane di soggiorno sull'Isola di Pianosa, per 75 ragazzi, in tre scaglioni, a partire da martedì prossimo. Il programma prevede, oltre ad una cordiale ospitalità in una delle perle dell'arcipelago toscano, di offrire loro sole, mare, passeggiate, escursioni in canoa, snorkeling, con possibilità di visita anche l'interno della ex colonia penale, ed altri sport all'aria aperta. A tutti i ragazzi ospiti verranno offerti omaggi; tutto è stato possibile con il contributo della Cooperativa San Giacomo, dell'associazione Albergatori dell'Elba, e dei sindaci

del versante occidentale dell'Isola d'Elba, che saranno presenti sull'isola ad accogliere i giovani abruzzesi.

FERRAGOSTO all'ELBA: fuochi e sulle fortezze una festa per l'Imperatore

GIULIO IL GABBIANO

Il 15 Agosto è anche nato NAPOLEONE.

Non lo sapevo

Questa lettera davvero fu trovata a Sant' Elena!

AUGURI!

Je regrette que je suis né sur ma belle île d'Elba !!!
N. Bonaparte

©ALEX 13.08.09

da Rio Marina

Si apre a Rio Marina la Torre degli Appiani restaurata

La Torre di Rio Marina dopo decenni torna ad aprirsi al paese. Sono stati portati a termine e saranno inaugurati i lavori di restauro conservativo della Torre degli Appiani, simbolo di Rio Marina da secoli. Le prime notizie sulla torre, che sorge sul mare ai piedi del "Castello", risalgono al 1553, quando i turchi sbarcarono all'Elba saccheggiando Grassera. In quell'anno Giacomo V Appiani fece costruire nel porto di Rio Marina un baluardo difensivo collegato al paese da un ponte a guardia del deposito del minerale. Con l'istituzione del Comune di Rio Marina, nel 1882, la torre venne intonacata e tinteggiata, e fu costruito sopra un torrino con orologio su tre lati. Le condizioni della torre negli anni erano diventate molto critiche. Quando nel 2002 è iniziata la fase di rilievo era in uno stato di abbandono e anche pericolo per i bagnanti della spiaggia sottostante. L'interno era totalmente ricoperto di guano e animali morti. L'accesso avveniva a quasi 6 metri dal livello della strada.



I lavori progettati e diretti dall'architetto Maria Giuseppina Gimma, specializzata in restauro di monumenti ed eseguiti con la supervisione della Soprintendenza per le Province di Pisa e Livorno, sono iniziati a giugno 2005, finanziati dalla presidenza del Consiglio dei ministri, poi dal ministero dei Beni culturali e dalla Regione. Si è iniziato con la pulizia dell'area circostante e la disinfezione dei locali. Gli interventi di somma urgenza sono consistiti nello smontaggio della struttura in ferro dell'orologio, della merlatura del torrino delle mensole, poi rimontate senza le parti non originali realizzate in cemento. L'orologio è stato completamente sostituito grazie alla sponsorizzazione della Locman. È stata realizzata anche un'impalcatura interna al torrino per la sua manutenzione. Con la seconda tranche gli interventi si sono spostati all'interno. Attraverso dei saggi si è trovato il vecchio collegamento tra il piano terra e il piano sottostante a livello della spiaggia. Aperte le bocche di lupo che erano state cementate sono stati creati gli impianti, tra cui quello elettrico che non esisteva. È stato aperto a livello strada un ingresso nella muratura. Dopo ulteriori verifiche si è ritrovato un passaggio che conduce alla spiaggia. Un'opera di scavo certosino ha ricondotto a rileggere una scala che precedentemente scendeva al mare. Si è quindi provveduto a costruirne una nuova in legno e ferro che lascia inalterata la sottostante. Sul lato esterno, protetto da una balaustra in ferro, è stato ripercorso un camminamento che ora consente l'accesso agli scogli sottostanti. È stato ritrovato anche un caminetto che serviva agli operatori della torre per scaldarsi e cuocere cibi. Il collegamento tra il piano terra e il nuovo solaio è stato eseguito tramite una scala in ghisa realizzata da una piccola fonderia artigianale. Dal nuovo piano attraverso una scala in ferro e legno si arriva alla terrazza, impermeabilizzata e lastricata. Da qui si gode un'ottima visione del paese. Ora si sta studiando la possibilità di ricostruire il ponte di collegamento fra la torre e la strada antistante. La torre, attraverso questo ponte, potrà tornare a fungere da collegamento tra il mare e il paese. L'inaugurazione è prevista sabato alle 19, dopo quella della sala consiliare e via del Buonumore.

Farfalle d'Agosto

Già a maggio avevamo riportato la notizia della vistosa e prolungata migrazione di farfalle che a partire da aprile ha attraversato il territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. L'evento in realtà ha avuto un respiro molto più ampio interessando l'intero territorio nazionale e la notizia dello spostamento di migliaia e migliaia di *Vanesse del Cardo*, rinomata specie migratrice, ha occupato numerose pagine dei forum naturalistici sul web, rimbalzando inoltre sulle cartine stampate e nei servizi televisivi fino a diventare un vero e proprio caso. Il culmine della migrazione sembra aver avuto luogo sulla penisola italiana proprio tra maggio e giugno, con il susseguirsi di diverse ondate dei colorati lepidotteri.

La scorsa settimana le isole dell'Arcipelago hanno visto un ulteriore flusso delle Vanesse e da testimonianze raccolte a Montecristo, Pianosa, Elba e Capraia, grande era il numero di esemplari che potevano essere sorprendentemente osservati arrivare dal mare per assiepersi sulle fioriture spontanee di stagione o sulle Lantane ed altre ornamentali coltivate nei giardini isolani, per fare il pieno di nettare e poter così continuare il percorso sempre più a Nord.

Gli esperti entomologi tranquillizzano parlando di una normale esplosione demografica dovuta a condizioni ambientali particolarmente favorevoli, fenomeno che si ripete di tanto in tanto negli anni e che ha dato il via allo spostamento dei lepidotteri

a partire dai paesi del Nord Africa, dove è nata la gran parte delle farfalle che giunge fino a noi, per migrare sempre più a settentrione fino ad arrivare nei paesi del Nord Europa.

Gli esemplari in migrazione di Vanessa del Cardo (*Cynthia cardui*), dalla bella colorazione nera ed arancione variegata da numerose macchie bianche che gli è valsa la suggestiva denominazione anglosassone di "painted lady" (la dama dipinta), si aggiungono alle numerose specie di lepidotteri presenti all'Elba e sulle isole di Toscana, descritte dal recente volume "Le Farfalle dell'Arcipelago Toscano" di Leonardo Dapporto e Ornella Casnati, pubblicato dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Proprio all'Elba è stato recentemente inaugurato il Santuario delle Farfalle intitolato alla memoria della appassionata ricercatrice Ornella Casnati: un percorso naturalistico realizzato da Legambiente, con il contributo di Enel, del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e del Ministero dell'Ambiente, situato sulle pendici del Monte Capanne, luogo particolarmente ricco di farfalle, tra le quali alcune esclusive dell'isola.

Antonello Marchese

E' elbano l'eco-albergo più virtuoso d'Italia: l'Hotel Viticcio

Legambiente Turismo al termine dei controlli annuali svolti in maggio, giugno e luglio, ha selezionato le migliori 10 aziende del 2009, fra le 372 imprese ricettive e turistiche aderenti alla etichetta ecologica di Legambiente (hotel, campeggi, residenze turistico alberghiere, Bed & Breakfast, Agriturismi, Osterie, ristoranti e anche agenzie e tour operator presenti sul sito web www.legambienteturismo.it che offrono vacanze confortevoli con un buon rapporto qualità/prezzo, presenti ormai in quasi tutte le regioni italiane. Le 10 strutture sono state scelte per aver onorato al meglio gli impegni obbligatori concordati e aver introdotto anche lodevoli innovazioni nell'uso razionale delle risorse naturali, nell'offerta di comfort, cibo e menù locali, per le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale locale e nella tutela dell'ambiente. La scelta delle aziende meritevoli è avvenuta sulla base dei giudizi espressi dagli incaricati dell'associazione e in qualche caso sono state chieste ulteriori informazioni e/o svolti controlli supplementari. I 10 più virtuosi del 2009 sono l'Hotel Viticcio dell'Isola d'Elba; l'Hotel Dory di Riccione; l'Hotel Universal di Senigallia; l'Agriturismo Iscairia di Ascea Marina, nel Cilento; il "Piazza Nuova Guest" di Ferrara; l'agriturismo Corte Papadopoli di Cà Mello nel Delta del Po Veneto; il Bed & Breakfast Il Dosso di Nigoline del Gruppo Sebino/ Franciacorta (BS); Il Ristorante Don Claudio di Jesolo Lido (VE). Sono stati premiati anche il gruppo strutture ricettive di Finale Ligure (SV) e Max Barro animatore del nuovo gruppo delle strutture ricettive e turistiche di Lovere nell'Alto Sebino in Provincia di Bergamo. Legambiente Turismo ha inoltre istituito un nuovo premio dedicato alle strutture ricettive e Turistiche "AMICHE DEL CLIMA" per segnalare gli esercizi che hanno effettuato investimenti strutturali significativi per il risparmio e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Per questo premio sono stati scelti: la Casa Vacanza Casa Cares di Reggello FI, l'Agriturismo Fiorano di Cossignano in Provincia di Ascoli Piceno; l'Hotel Alberi del Paradiso di Cefalù, in Provincia di Palermo; l'Hotel Mocambo e l'Hotel Magic di Riccione in Provincia di Rimini. Le strutture premiate riceveranno il premio in occasione delle manifestazioni fieristiche del Circuito Vacanze Weekend. "La ulteriore crescita dell'adesione delle imprese turistiche all'etichetta ecologica della nostra associazione - ha detto Luigi Rambelli, presidente nazionale di Legambiente Turismo - conferma la validità dell'iniziativa sia per realizzare risparmi di gestione che nel rapporto con la domanda turistica. Una indagine informale svolta nel corso dei controlli ha consentito di verificare che buona parte delle strutture ricettive associate ritiene di aver risentito della crisi in misura minore di chi non ha una gestione attenta all'ambiente e all'innovazione". Come noto Legambiente Turismo effettua ogni anno i controlli delle strutture ricettive e turistiche aderenti, non basandosi solo sulle autocertificazioni. Oltre a distribuire premi e riconoscimenti l'Associazione ha provveduto anche a richiamare alcune imprese che si sono limitate a strappare la sufficienza. In alcuni casi si è proceduto a ritirare l'etichetta ecologica nel caso di aziende che hanno dimostrato una attenzione insufficiente per le misure concordate all'interno dei rispettivi progetti locali.



Ufficio stampa Legambiente Turismo

Il turismo elbano tiene, passaggi stabili a luglio

L'Elba tiene. I flussi turistici del 2009, ai quali si guardava con grande preoccupazione, soprattutto per giugno-luglio, sono invece stabili. Mesi di recessione pesante non hanno condizionato i movimenti dei turisti dal Continente all'Elba. Il dato dei passeggeri transitati nel mese di luglio in partenza e in arrivo nel mese di luglio è pari a 451.964 unità, contro le 457.856 dello scorso anno, con una lieve diminuzione - 5.892 unità - pari a poco più dell'1%.

Il dato emerge da un consuntivo dell'operazione "Mare sicuro" della Capitaneria di porto, illustrato dal comandante Nerio Busdraghi.

Regoli in mostra



8 - 22 Agosto 2009
Torre del Martello
Portoferraio

Da riassegnare i diritti di impianto dei vigneti

La Provincia chiederà alla Regione Toscana la riassegnazione dei diritti di impianto per le superfici vitate. La decisione è stata assunta dalla Giunta Provinciale tenendo conto anche delle preoccupazioni che le organizzazioni di categoria del settore agricolo hanno espresso nell'ultima riunione del Tavolo Verde. In questi giorni, infatti, scadono i diritti di impianto assegnati alle aziende del territorio provinciale per favorire il consolidamento e lo sviluppo della viticoltura nelle aree vocate, quali ad esempio le isole dell'Arcipelago. "A causa della forte restrizione del credito conseguente alla crisi economica e del maltempo che ha caratterizzato gran parte dell'inverno - ha evidenziato l'assessore all'agricoltura Paolo Pacini - molte aziende medie e piccole, assegnatarie dei diritti, non sono riuscite ad impiantare le nuove viti nei tempi previsti". Per questo motivo la giunta ha deciso di inviare alla Regione una richiesta formale circa la possibilità di riassegnare alle aziende del nostro territorio i diritti non utilizzati. "Una risposta positiva in tal senso - ha aggiunto l'assessore - aiuterebbe lo sviluppo del settore agricolo, con un'importante valenza, soprattutto nelle piccole isole, anche dal punto di vista della conservazione dell'ambiente".

Rio nell'Elba, una gara ciclistica nel nome di Coppi

Nel 2010 ricorre il 50° Anniversario della scomparsa di Fausto Coppi, il campionissimo, una leggenda del ciclismo mondiale. A Rio nell'Elba in località "La Ginestra", c'è una piccola fonte d'acqua sorgente dove Fausto Coppi, negli anni Cinquanta, soleva dissetarsi durante gli allenamenti elbani prima delle gare ufficiali. A Rio il ricordo di Coppi è ancora vivo e forte è la tradizione e la passione per il ciclismo. Per questo l'Amministrazione comunale ha lanciato l'idea, raccolta da un gruppo di amatori della bicicletta, di realizzare nella primavera del prossimo anno una manifestazione ciclistica di buon livello, intitolata a Fausto Coppi con un contorno di iniziative (mostre fotografiche, filmati, dibattiti) da svilupparsi per tre giorni nel territorio riiese. Il Comitato promotore, che ha già preso contatti con la Federazione Ciclistica Italiana della provincia e con un importante sponsor elbano, è attualmente composta da Luigi Lunghi (Coordinatore), Giuseppe Amato, Romano Luppoli, Fabrizio Pisani, Luigi Ruffini, Gianni Scattu, Giorgio Schezzini, Elvio Squarci, Vitaliano Foresi e dal Presidente della Polisportiva Gaetano D'Auria. Alle riunioni del comitato, aperto ad altri contributi, partecipano l'Assessore allo Sport Lorian Lupi e il Consigliere delegato Franco Barone. A tutti i cittadini riesi il comitato rivolge fin d'ora l'appello a fornire vecchie foto, documenti e quant'altro ricordi personaggi, episodi e particolari interessanti sulla storia del ciclismo locale e in particolare sulla permanenza a Rio nell'Elba del Campionissimo.



Siccità, all'Elba inizia la fase di massima allerta

L'Elba sta entrando in uno stato d'allerta per la criticità del sistema idrico d'approvvigionamento e distribuzione: in questo periodo l'acqua prodotta giornalmente dagli acquedotti pubblici viene del tutto consumata senza consentire neanche un minimo di ricarica delle scorte. Il caldo che ha insistito sul nostro Paese contribuisce in maniera decisiva a ribadire giorno dopo giorno questa tendenza, appesantita, nell'attuale periodo, dalla forte presenza di turisti sull'isola. Asa ha at-

tuato e sta attuando delle iniziative volte a ridurre al minimo i disservizi: dall'intensificazione dell'attività di pronto intervento (dal 1° gennaio al 3 agosto 2009 sono state 1.306 le richieste d'intervento soddisfatte) alle operazioni di sostituzione di tratti d'acquedotto usurati (Casa del Duca, Enfola e località adiacenti), che non riescono comunque ad eliminare guasti imprevedibili che creano disagi. Le operazioni di Asa sia a livello di pronto intervento che sul piano della manutenzione migliorativa

dell'acquedotto, hanno consentito di arrivare alla fine di luglio senza particolari difficoltà nella distribuzione dell'acqua potabile, soddisfacendo le richieste di turisti e residenti. Per agosto, a causa del clima caldo e privo di piogge e del perdurare dei consumi elevati, potrebbero verificarsi sensibili abbassamenti di pressione nelle ore di massimo consumo, in special modo nelle fasce orarie 12-15 e 19-23. In questo quadro diventa importante e decisiva la collaborazione di tutti coloro che si trovano sull'isola: l'azienda, pertanto, invita gentilmente la clientela ad applicare le norme elementari d'uso corretto e razionale dell'acqua, finalizzate al risparmio della risorsa idrica. Pur cosciente dei disagi della cittadinanza, Asa vuol comunque sottolineare ancora una volta che si sta impegnando al massimo per contenerli.

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi
in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565 914.680 - Fisioterapia 0565 960.223

Prodotti di qualità
Proposti con professionalità

thp

CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Mangano, 23 - Portoferraio Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.463
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuelba@elba2000.it

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

Comune Informa

Consiglio Comunale, nominati i membri delle Commissioni

Nel corso dell'ultima seduta, il Consiglio comunale di Portoferraio ha nominato i membri delle Commissioni consiliari permanenti. Per la commissione Affari istituzionali: Di Pede, Mansani e Andreoli (maggioranza), Burchielli e Provenzali (opposizione). Per la commissione Urbanistica, Ambiente, Portualità, Viabilità e Mobilità: Zini, Di Pede e Lupi (maggioranza), Gasparri e Bertucci (opposizione). Per la commissione bilancio, Demanio e patrimonio: Zini, Di Pede e Muti (maggioranza), Nocentini e Fuligni (opposizione). Per la Sanità, politiche sociali, giovanili e del tempo libero: Alessi, Rizzoli e Giuzio (maggioranza), Marini e Fuligni (opposizione). Il Consiglio ha poi provveduto a nominare i membri della commissione Paesaggio che risulta così composta: Ugo Lucchini (agronomo), Umberto Bianconi (architetto) e Alessandro Damiani (geologo).

Gli ultimi due punti trattati sono stati il Regolamento per la gestione dei mini alloggi protetti per anziani ex residenza "Traditi" di via Victor Hugo e l'adesione al Gal Etruria con approvazione del nuovo Statuto. Il primo è stato approvato all'unanimità, il secondo ha registrato l'astensione dell'opposizione.

In edicola "Lo Scoglio" di mezza estate

E' in edicola "Lo Scoglio", la rivista di storia, cultura e varia umanità che scava nel passato degli Elbani, ma si occupa anche di temi di palpitante attualità. Il numero di mezza estate si apre con un redazionale di Luigi Cignoni sui cambiamenti nella geografia politica isolana conseguenti ai risultati delle elezioni amministrative in 5 comuni; prosegue con una ricerca condotta da Marcello D'Arco sui protagonisti della nascita e della diffusione del fascismo nell'isola; dedica ampio spazio all'avventura dell'esploratore e naturalista Amedeo Giulianetti, ricostruita da Gloria Peria, responsabile della Gestione Associata degli Archivi Storici Comunali. Lo sapevate che, nel Medioevo, Pomonte era uno dei più importanti comuni dell'Elba? Ce lo rivela il giovane studioso Silvestre Ferruzzi, che indaga anche sull'origine dei nomi locali del versante occidentale dell'isola e sulle feroci incursioni dei barbareschi.

Un episodio inedito dell'ultimo conflitto mondiale avvenuto a Procchio, è l'argomento di un articolo firmato da Gianpiero Vaccaro, che ha raccolto le testimonianze dei protagonisti di uno scontro di "fuoco amico" tra batterie costiere e navi italiane che tentavano di sfuggire ai tedeschi dopo l'armistizio del 1943.

Maria Gisella Catuogno ci ricorda il soggiorno a Portoferraio di Georges Simenon, Lorenzo Marchetti rievoca le origini del valdismo all'Elba, Attilio Castelvetti racconta la tenera amicizia di un giovane pescatore elbano con una bella turista del nord Italia. Grande impressione destò in tutta l'Elba il ritrovamento a Fozza del corpo martoriato di un pastore diciottenne avvenuto nel 1817. La cronaca del delitto è ricostruita da Umberto Gentini che ha scovato nell'Archivio di Portoferraio la complessa istruttoria del processo con le deposizioni di tanti testimoni, antenati di persone ancor oggi alla guida di imprese e amministrazioni locali. Ci sono poi altri pezzi che affrontano i problemi della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, mentre altri commentano foto d'epoca con note venate di nostalgia. La copertina riproduce un'inedita stampa tedesca di Portoferraio ai tempi di Napoleone, nell'insero centrale ecco una foto della spiaggia di Procchio scattata alla fine dell'800, l'ultima di copertina presenta le meridiane realizzate da Barbara Pastore Blin.

Sono tornati all'Elba i bambini saharawi

E' dal 2003 che i bambini del deserto del Sahara vengono ospitati all'isola d'Elba. Anche quest'anno, un gruppo di piccoli africani ha soggiornato all'Elba per otto giorni. Ad accoglierli, Comuni elbani e associazioni, dal 2 al 10 agosto. I bambini appartengono al popolo saharawi, da 35 anni costretto a vivere nelle tendopoli dei campi profughi del deserto algerino, a causa dell'occupazione marocchina del loro Paese (Sahara Occidentale). Continua così l'amicizia fra il territorio elbano e il popolo saharawi. "Anche per quest'anno - affermano il vicesindaco Cosetta Pellegrini, e Nunzio Marotti, presidente del consiglio del Comune di

Portoferraio - prosegue l'accoglienza dei piccoli ambasciatori del popolo del deserto che vive in drammatiche condizioni di sofferenza. Sottolineiamo la disponibilità di istituzioni elbane, associazioni, ditte e singole persone che rappresenta un forte impegno di collaborazione a favore dei più deboli". Per tutto il periodo il gruppo sarà ospitato a Portoferraio ma i bambini trascorreranno le giornate, oltre che nel capoluogo elbano, anche a Marciana Marina, Rio Marina, Capoliveri e Rio Elba. Intanto, nell'ambito della collaborazione fra comuni, a fine mese Portoferraio ospiterà per una giornata i ragazzi dell'Abruzzo gemellati con il comune di Rio Marina.

Estate di Eventi



Francesco Guidara, giornalista, Antonella Giuzio, assessore per la cultura del Comune di Portoferraio e Andrea Vianello di "Mi manda Rai Tre" alla presentazione del libro di quest'ultimo "Assurdo Italia".



Angelique Kidjo con la sua band nell'applauditissimo concerto che ha concluso la rassegna di "Oltremare".



Il Sindaco Roberto Peria e Alfredo Mottola di "Oltremare" ringraziano dopo il concerto Angelique Kidjo sottolineandone la qualità della musica e il suo forte impegno sociale come ambasciatrice Unicef.



Naomi Campbell che è rimasta per qualche giorno all'Elba, durante una passeggiata nel centro storico, sale a visitare la Chiesa della Misericordia.

TACCUINO DEL CRONISTA

Tra i megayachts che in questa quindicina di agosto, hanno fatto sosta nella darsena medicea di Portoferraio il primato per le dimensioni (80 metri di lunghezza) spetta a quello dell'emiro del Qatar, Hamad Binkalita Al Thani. Il superlussuoso panfilo dal nome "Stargate" ha stabilito anche il primato della durata della sosta, infatti, è rimasto ormeggiato al molo Elba per sei giorni, mentre normalmente i megayachts vi rimangono uno o due giorni al massimo tre. Durante la sosta il Re del Qatar con i familiari e i suoi ospiti hanno, in taxi, raggiunto varie località dell'isola. Non sono mancate anche le visite ai musei napoleonici di Portoferraio.

La Croce Verde in collaborazione col Comune, ha istituito un servizio di assistenza per i frequentatori della spiaggia delle Ghaie. Sul lungomare è stata allestita una tenda con all'interno tre lettini e un ambulatorio con la necessaria attrezzatura. Il servizio di assistenza che ha già dimostrato di essere bene organizzato ed efficace è gestito dai volontari dell'associazione ed è attivo per tutto il mese di agosto.

Angelo Banfi vice sindaco di Porto Azzurro e consigliere del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, è stato incaricato dal Ministero dell'Ambiente di sostituire in via temporanea, nella funzione di Presidente del Parco, Mario Tozzi che per alcune settimane è impegnato in Cambogia.

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco degli artigiani presenti a Portoferraio nel 1930, il mestiere che esercitavano e la via o piazza dove abitavano.

Piazza Cavour: Buzzoni Eterno (arrotino), Cairati Giovanni (barbiere), Carletti Giuseppe detto Giò (barbiere), Cinganelli Fausto (barbiere), De Pasquali Alfredo (barbiere), Lorenzi Lazzaro (barbiere), Fabris Giovanni (fotografo), Zampieri Umberto (fotografo), Albanesi Angiolo (legatore libri), Daddi cav. Antonio (orafo e orologiaio).
Via Elbano Gasperi: Ferretti Armando (arrotino), Berchioni Primo (impagliatore e canestraio) Mori Maria (sarta), Bonfanti Francesca (stiratrice), Grassi Giannina nei Balestri (stiratrice), Baragatti Rinaldo (verniciatore).
Via Garibaldi: Ricci Teodoro (calzolaio).
Via Demidoff (ora Via Roma): Zuccotti Oscar (falegname), Daddi Vittorio (pasticcere), Mazzoni Matilde ved. Ballerini (ricamatrice), Sassi Omerina (ricamatrice), Navica Placido (sarto da uomo).
Via Annunziata: Bianchi Luigi (falegname).
Via del Falcone: Fratelli Citi (falegnami).
Via Carlo Alberto (ora Via del Carmine): Colella Giuseppe (falegname), Orsi Venusto (rilegatore libri), Liga Luigi (orologiaio).

Divieto di bere acqua dalla fontanella del Capannone. Le ultime analisi dell'Asl sulla condotta lungo la provinciale all'altezza di San Martino hanno dato esito positivo rispetto al quantitativo di arsenico nell'acqua. E così il sindaco di Portoferraio Roberto Peria, ha emesso un'ordinanza che ne vieta l'uso potabile. Il provvedimento sulla fontanella del Capannone resterà in vigore fino a quando, dalle successive analisi dell'Asl, i parametri torneranno nella norma.

Nevio Leoni espone alla Telemaco Signorini

Dal 3 al 16 agosto Nevio Leoni espone alla sala Telemaco Signorini in Calata. La presentazione della mostra firmata dal professor Angelo Ghilardi, docente all'accademia di Brera: "Nevio, testimone di un essere non gridato, ma verificabile ogni giorno, ha l'intuizione dell'artista che sa guardare al di là del descrivibile, del prevedibile e racchiude il quotidiano della sopravvivenza, è, accelerando il colore che guarda oltre, verso l'impossibile che è reale perché sperato, voluto e progettato. Nevio un uomo autonomo, che non parla con le statiche fotografie di un album di famiglia ma come commemorazione non gridata, di ricordi che sanno farsi memoria. Le sue opere, conosciute e definite, racchiudono e circoscrivono il vissuto col disegno, sono un'illusione rassicurante e il nuovo che emerge, può essere ancora definito e fissato nei non urlati confini dei colori a volte timbrici, segnali di memorie di un'arte atavica e ricorrente. Nevio di cui sono amico, l'ho conosciuto dapprima solo come "autore", distante dalle istituzioni create dalle mostre, dalle gallerie, dalle pagine critiche e dal mercato, subito le sue opere mi parvero acquistare la "dignità di un testo" tra quelle che ho visto e, che condivido in larga misura, apprezzo la veemenza di mostrare, simboleggiare, personificare, soprattutto comunicare in forme visibili e non verbali, l'impossibile è solo reale".

Cinema Estivo a Portoferraio Arena della Linguella

Giovedì 13 agosto è partita la programmazione all'Arena della Linguella. Un piccolo segnale fortemente voluto dall'Amministrazione comunale di Portoferraio, quello di riaprire l'Arena della Linguella e riportare all'aperto le proiezioni estive fino al 6 settembre. Proponiamo qui di seguito la programmazione dei film:

Giovedì 13 agosto	Angeli e Demoni (thriller)
Venerdì 14	Coraline e la porta magica (animazione)
Lunedì 17	Io & Marley (commedia)
Martedì 18	Transformers 2 (fantascienza)
Giovedì 20	I Love Shopping (commedia)
Venerdì 21	Una notte al museo 2 (fantasy)
Lunedì 24	Un matrimonio all'inglese (commedia)
Martedì 25	Gran Torino (drammatico)
Giovedì 27	Ex (commedia)
Venerdì 28	Transformers 2 (fantascienza)
Lunedì 31	La felicità porta fortuna (commedia)
Mercoledì 2/9	Tutta colpa di giuda (commedia)
Venerdì 4	Franklyn (drammatico/thriller)
Domenica 6	Houdini - L'ultimo mago (biografico)

ore 21:30

Premio Barbiellini Amidei nella Fortezza di Marciana

Nel corso della cerimonia conclusiva della Seconda Edizione del Premio dedicato alla memoria e all'impegno giornalistico di Gaspare Barbiellini Amidei sono stati premiati i vincitori delle due sezioni, carta stampata e nuovi media, radio e tv. Per la sezione A: carta stampata e nuovi media ha vinto Emiliano Fittipaldi, 34 anni, per l'articolo "Professione Sottoprecario" pubblicato il 15-5-2009 su L'Espresso: *Inchiesta incisiva, ben documentata e accurata, che ha il merito di raccontare una parte importante della realtà italiana quasi assente dai media nazionali. Fotografia con lucidità la condizione dei giovani precari italiani, scivolati all'improvviso nella condizione di sottoprecari. E' lo spaccato di una crisi nella crisi, testimonianza di un giornalismo*



d'inchiesta rigoroso ed originale, ben coerente con lo spirito del premio. Per la sezione B: radio e televisione ha vinto Valeria Volatile, 34 anni, per il servizio radiofonico "La meglio gioventù siciliana" trasmesso il 1-2-2008 nella trasmissione "Radio Anch'io" del Giornale Radio Rai

Stile rapido, asciutto e di grande forza comunicativa. Si impegna nella non facile esplorazione del connubio crisi-mafia, sullo sfondo dell'eterna, ma spesso dimenticata, questione meridionale, portando spunti nuovi e inediti, compresi i tratti della nuova emigrazione. Servizio approfondito e coinvolgente. Il Premio, nato sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è rivolto ai giovani, sotto i 35 anni, impegnati nella professione per incoraggiare un giornalismo libero, innovativo e di qualità (www.barbielliniamidei.it).

Alla serata sono intervenuti il direttore della Nazione Giuseppe Mascambruno, Antonio Patuelli, presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna e componente dell'ABI, Andrea Vianello di "Mi manda Rai Tre", Massimo Nava, corrispondente da Parigi del Corriere della Sera, Attilio Giordano, capo della redazione de La Repubblica-Il Venerdì, Paolo Morando, giornalista e scrittore, e Francesco Guidara di Class-CNBC. Presenta Alfredo Macchi (Tg4); regia di Arrigo Benedetti. Per l'Edizione 2009 è stato scelto il tema: "L'Italia e l'Europa al tempo della crisi: vivere e sopravvivere tra attesa e cambiamento". Gaspare Barbiellini Amidei (Mar Arabico, 26 novembre 1934 - Roma, 12 luglio 2007) è stato uno scrittore, giornalista e docente universitario, uno dei più acuti esponenti del liberalismo cattolico contemporaneo italiano. Gaspare Barbiellini Amidei, vicedirettore vicario del Corriere della Sera negli anni Ottanta, è stato una delle principali firme del giornalismo nazionale. Arriva alla redazione del Corriere della Sera nella seconda metà degli anni Sessanta. A via Solferino per oltre vent'anni, diviene giovanissimo vicedirettore con responsabilità sulla terza pagina, poi vicedirettore vicario. Nel 1987 assume la guida de Il Tempo, per poi dedicarsi all'attività di editorialista, nuovamente per il Corriere e infine per QN-Resto del Carlino, Nazione e Giorno. Professore ordinario, Barbiellini ha insegnato Filosofia e Sociologia della Conoscenza in diverse università italiane, è stato Visiting Professor all'Università della Svizzera italiana

Assegnata la Targa Lions al prof. Enrico Castellacci

Il riconoscimento che il Lions Club Isola d'Elba assegna, a norma di apposito regolamento, non più di una volta l'anno e solo negli anni in cui si individuino un personaggio meritevole, quest'anno è andato al Prof. Enrico Castellacci. "Ho ricevuto numerosi attestati e un buon numero di onoreficenze, ma la Targa del Lions Club Isola d'Elba, un qualcosa che viene dallo scoglio e dai miei compaesani mi riempie di orgoglio e di commozione." Con queste parole il Professor Enrico Castellacci eminente ortopedico, responsabile medico della nazionale di calcio campione del mondo nel 2006, direttore della sezione medica del settore tecnico FIGC, ha aperto il suo intervento. Con una dialettica invidiabile, il Professore ha subito catturato l'attenzione dei numerosi presenti, descrivendo alcuni particolari del proprio impegno lavorativo e scientifico per poi passare ad una intrigante descrizione delle magiche notti tedesche quando, a dispetto di tutto e tutti, i ragazzi di Marcello Lippi ridavano a milioni di spettatori il gusto e la fierezza di essere italiani. La cerimonia si è svolta in occasione della festa di mezza estate, una sorta di benvenuto e bentornato che i lions isolani tributano ogni anno agli amici continentali presenti all'Elba. Dopo Castellacci ha preso la parola il Governatore del distretto 108 LA, professor Vinicio Serino, che, con la sua nota facondia ha delineato alcuni tratti del programma che intende portare avanti durante il suo mandato e non ha lesinato encomi al Club isolano per la soddisfacente conduzione della serata.

Segue l'elenco delle personalità insignite della Targa Lions dal 1968 ad oggi:

- 1972-73 Giuseppe Cacciò
- 1973-74 Raffaello Brignetti
- 1974-75 Carlo Gasparri
- 1975-76 Mario Bigotti
- 1976-77 Renato Cioni
- 1979-80 Carlo Domenici
- 1983-84 Gaspare Barbiellini Amidei
- 1987-88 Marcello Pacini
- 1989-90 Renzo Mazzarri
- 1993-94 Pietro Pietri
- 1998-99 Maria Luisa Testi Cristiani
- 1999-00 Michelangelo Zecchini
- 2004-05 Marco Mantovani
- 2006-07 Giorgio Faletti
- 2007-08 George Edelman
- 2009-10 Enrico Castellacci



Materialmente la Targa Lions è costituita da una fusione in bronzo, opera del Prof. Giancarlo Castelvocchi, simboleggiante: civismo, cultura, lavoro, sport.

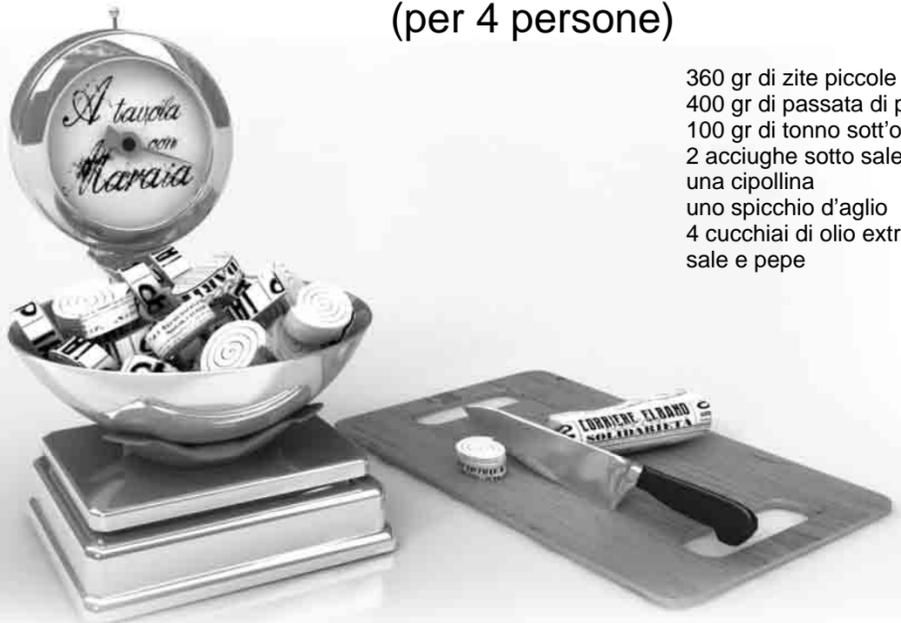
Lions isola d'Elba

Notte di Stelle

"Notte di Stelle", evento di moda arte e spettacolo promosso dal Comune di Portoferraio, si terrà venerdì 28 agosto 2009 alle 21.30 presso la Salita Napoleone a Portoferraio e anche quest'anno sarà trasmesso in diretta televisiva su Tele Tirreno. E' un evento "made in Elba" i cui principali attori sono piccoli e grandi partners che sostengono l'iniziativa, il tessuto commerciale e le risorse umane locali, l'arte e lo spettacolo.

Novità di questa V edizione è la raccolta di fondi a favore dei terremotati dell'Abruzzo, realizzata in collaborazione con la Croce Verde di Portoferraio e l'Anpas. Anche quest'anno un ospite d'eccezione, il cantante e intrattenitore Matteo Brancaleoni. Renzo Arbore lo ha definito un grande talento, uno dei migliori della sua generazione. Matteo Brancaleoni nasce a Milano nel 1981. Giovane artista dal talento poliedrico: cantante, attore, musicista, presentatore, voce radiofonica e giornalista. Si è esibito in Italia ed all'estero: Blue Note Milano, Elba Jazz, Umbria Jazz, Chicago McCormick Center, Museo Nazionale del Cinema, Nuovo Casinò di Campione, Fiera Internazionale del Libro di Torino, Festival Letteratura di Mantova, Messina Jazz Fest, Festival della Canzone Jazzata di Sanremo. Ma le novità non finiscono qui, perché Matteo Brancaleoni si esibirà al termine della sua performance in duetto con la nota cantante elbana Cristina Cioni in un brano scritto dal cantautore elbano Stefano Tanghetti. Notte di Stelle è questo e molto altro. La direzione artistica e l'organizzazione dell'evento sono a cura di Minervarte Eventi d'Autore.

Zite al pomodoro e tonno (per 4 persone)



- 360 gr di zite piccole
- 400 gr di passata di pomodoro
- 100 gr di tonno sott'olio ben sgocciolato
- 2 acciughe sotto sale
- una cipollina
- uno spicchio d'aglio
- 4 cucchiaini di olio extravergine sale e pepe

Sbucciare e tritare l'aglio e la cipolla, dissalare le acciughe, diliscarle e farle a pezzetti, porre tutto in una casseruola con l'olio a fuoco basso, far soffriggere per qualche secondo, mescolando con un cucchiaino di legno affinché le acciughe diventino crema. Unire, dopo, la passata di pomodoro, insaporire con sale e pepe e far cuocere, sempre a fuoco basso, con recipiente coperto per venti minuti. Aggiungere a metà cottura il tonno sbriciolato. Nel frattempo lessare le zite in abbondante acqua salata, scolarle bene e disporle nel piatto da portata, versare il sugo sulla pasta, mescolare e servire caldo in tavola. Buon appetito!

La grafica del logo è di Emanuele Scelza

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399
email ftgiulie@tin.it

Per acquistare il volume "La città e il suo teatro" di Giuliano Giuliani edito da Pacini Editore e Corriere Elbano telefonare al 347 3747707 oppure inviare una mail al seguente indirizzo scelza@elbalink.it



costo euro 20,00+ spese postali

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa,11
57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573
Mail : mail@bunkeroil.it
Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi,
specialista in chirurgia,
effettua visite ambulatoriali
una volta al mese
Tel. 0565 914775
0577 314453

Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.
Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics -
Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

MOBY
DALI' 1 giugno 2009 AL 6 settembre 2009
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.00 - 06.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.10
12.10 - 13.10 - 14.10 - 15.10 - 16.10 - 17.10
18.05 - 19.05 - 20.50** - 21.30* - 22.00**
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.40 - 10.40 - 11.40
12.40 - 13.40 - 14.40 - 15.40 - 16.40
17.40 - 18.40 - 19.30** - 20.00* - 20.30**
* solo mar. mer e gio.
** solo ven. sab. dom. lun.
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

toemar
ven. sab. dom. lun. dal 12/06 al 06/09
da Piombino
05.30 - 06.40 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30
14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.10 - 18.40 - 19.30 - 21.10 - 22.30
da Portoferraio
05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 09.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 -
14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 19.40 - 21.00
mar, mer, gio, dal 16/06 al 03/09
da Piombino
05.30 - 06.40 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30
15.30 - 16.10 - 16.30 - 18.10 - 18.40 - 19.30 - 22.00
da Portoferraio
05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00
15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.30

HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.
16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

Il Parco chiede aiuto al Ministero Urgente rafforzare la dotazione antinquinamento

Quello che è accaduto Domenica 9 agosto poteva trasformarsi in un disastro. Fortunatamente la capacità operativa della Capitaneria di Porto di Portoferraio ha permesso di superare una grande vulnerabilità, intervenendo con tempestività e con i pochi mezzi a disposizione. In tal modo si è potuto limitare i danni grazie ad una cooperazione fattiva tra la protezione civile, le amministrazioni locali, volontari residenti e bagnanti che hanno improvvisato squadre efficienti. Il Parco Nazionale ha immediatamente contattato il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente per ottenere un contributo straordinario per acquistare panne e solventi da mettere a disposizione in caso di emergenza, in attesa di poter contare ancora sull'attività di antinquinamento a mare della Castalia, il cui servizio non è attualmente attivo. Il Reparto Ambientale Marino (RAM) del



Ministero dell'Ambiente ha inviato nella mattinata di ieri un aereo per monitorare la situazione lavorando a stretto contatto con la Capitaneria di Porto di Portoferraio ed il Ministro Prestigiacocone ha elogiato l'operosità dimostrata. "Sappiamo bene che l'Arcipelago Toscano è zona ad alto rischio di sversamenti a causa della concentrazione di rotte petrolifere - dice il Direttore Zanichelli - e che è interesse di tutti prevenire questi episodi controllando adeguatamente i movimenti nell'area. Per questo l'Ente si è impegnato nel mettere a punto il progetto Argomarine, di cui il Parco è capofila, già finanziato dalla Unione Europea con 3,5 milioni di euro e che partirà da settembre". Argomarine, in pratica "un occhio che scruta il mare", ha proprio l'obiettivo di creare una centrale operativa di controllo che si avvale di sofisticate attrezzature per il monitoraggio. In particolare, l'integrazione del rilevamento satellitare con un sistema di sensori chimici e ottici potranno consentire di acquisire in tempo reale i segnali di sversamenti nel mare e stabilire con tempestività gli interventi idonei e le bonifiche opportune. Da un lato si punta a minimizzare i danni ma soprattutto si conta sull'effetto vigilanza come deterrente

per i responsabili. L'impiego di una tecnologia avanzata e una rete di collaborazioni transfrontaliere con esperti che saranno all'opera per costruire il sistema di controllo che avrà bisogno di ancora due anni prima di mettere in atto le campagne di sperimentazione. Tali prove saranno svolte nel Parco dell'Arcipelago Toscano e nel Parco Nazionale dell'isola di Zacinto in Grecia, per poi essere estese a tutto il Mediterraneo. Infine ricordiamo che il sistema radar di Pianosa, da poco inaugurato alla Capitaneria di Porto, permette di esaminare le registrazioni del traffico nautico acquisite tramite il sistema AIS, per cui esaminando i dati memorizzati non si esclude di poter individuare i colpevoli.

Il Parco ringrazia la Capitaneria di Porto di Portoferraio e tutti coloro che fisicamente hanno arginato la pericolosa macchia nera.

PNAT

Montecristo, indicatore di alta qualità ambientale La scelta della Regione Toscana

Il mare, anche quello toscano, è un patrimonio da salvaguardare e gestire: una ricchezza ambientale ma anche di risorse da sfruttare. E questi due aspetti devono essere costantemente monitorati. Arpat, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ha scelto l'isola di Montecristo, fiore all'occhiello del parco nazionale dell'Arcipelago toscano, ottimamente gestita come area integrale dal Corpo forestale dello Stato come indicatore dell'alta qualità ambientale della regione. E si inserisce in questo contesto la visita nell'isola, nei giorni scorsi, dell'assessore al coordinamento delle politiche del mare Giuseppe Bertolucci. «Gestire un simile patrimonio - spiega l'assessore - significa proseguire in quel percorso che come Regione abbiamo intrapreso sulle politiche del mare, con l'intento di mantenere le nostre unicità sotto stretto controllo, al fine di garantire la loro integrità». L'agenzia da cinque anni conduce campagne scientifiche sulla colonna d'acqua dell'isola per rilevare i parametri chimico fisici e sulla fauna marina che la popola per verificare la loro integrità e il valore di diversità biologica in atto. La valenza paesaggistica e la qualità delle acque della costa toscana sono riconosciute a livello nazionale ed internazionale come una delle condizioni migliori dell'intero bacino mediterraneo. L'Arpat conduce da oltre dieci anni il monitoraggio della fascia marina costiera per conto della Regione. Tale monitoraggio viene effettuato con il battello oceanografico "Poseidon" di proprietà dell'Agenzia. I campionamenti vengono effettuati ogni stagione con la preziosa collaborazione della Guardia Forestale. Questa volta, con gli operatori di Arpat c'era appunto anche l'assessore Bertolucci, insieme al direttore del parco Franca Zanichelli, il coordinatore Angelo Banfi, il direttore generale dell'Arpat Sonia Cantoni e il direttore tecnico Roberto Gori. «Montecristo - ha sottolineato l'assessore - è un luogo che riflette in maniera perfetta questa duplice attenzione e l'azione di controllo sul mare messa in atto dalla Regione - conclude Bertolucci - ed è per tale motivo che l'equipaggio, così costituito per l'occasione, ha trovato uno stimolo in più per scambiarsi impressioni e intenti futuri sugli aspetti legati alla gestione integrata della fascia marino costiera».

da Toscana Notizie

Agriturismo, la Toscana semplifica le procedure

E' "semplificazione" la parola chiave nella proposta di legge, varata dalla Giunta regionale, in materia di agriturismo. Quando il testo avrà avuto disco verde dal Consiglio, sarà più semplice e più rapido avviare una nuova attività agrituristica e modificare quelle già esistenti in una regione che detiene il maggior numero di agriturismi (circa 4 mila sui 18 mila dell'intero Paese): i tempi, infatti, per l'autorizzazione da parte delle amministrazioni comunali scenderanno da un anno a un solo giorno. "Tre - spiega Claudio Martini - gli obiettivi di una modifica che apre, prima in Italia, la nuova stagione legislativa per questo tipo di attività economica a forte ricaduta ambientale: rafforzare il legame fra ristorazione negli agriturismi e produzioni tipiche; dare più efficacia ai controlli da parte dei Comuni anche per combattere gli abusivismi; semplificare le procedure e farlo in modo così radicale che ogni imprenditore, da casa e con procedure on-line, potrà in ogni momento avviare o modificare la tipologia della sua attività, sempre però nei limiti del concetto fondante le autentiche attività agrituristiche: la prevalenza dell'attività agricola".

Le modifiche che il governo della Toscana ha apportato alla legge di settore, (la 30/2003), intendono rispondere con efficacia alla domanda, proveniente dagli operatori agrituristici, di procedure più semplici e di strumenti nuovi per una maggiore competitività sui mercati. Viene, ad esempio, eliminato un complicato passaggio burocratico (un parere da chiedere alla Amministrazione Provinciale) in materia di "principalità" (termine tecnico che indica come, nelle aziende agrituristiche, l'attività agricola debba comunque rimanere "principale" rispetto alle altre) e di destinazione dei fabbricati esistenti: ciò è possibile perché la "fotografia" esistente di tutte le aziende agricole toscane è già disponibile tramite la banca dati di Artea (l'agenzia che regola i finanziamenti all'agricoltura).

Come conseguenza sul piano tecnico, il calcolo sulla prevalenza dell'attività agricola potrà avvenire in modo automatico (e i controlli su quanto dichiarato dagli imprenditori potranno avvenire in tempo reale, grazie al confronto con i fascicoli aziendali detenuti da Artea). Altri aspetti tecnici di semplificazione riguardano la cancellazione dei limiti numerici relativi al numero massimo di camere e di posti letto/tavola negli agriturismi. "Questo - spiega Martini - consentirà di valorizzare il criterio secondo cui le attività agricole devono restare principali e, quindi, sia di incrementare l'attività agricola stessa che di premiare gli imprenditori più attivi". La nuova legge introduce, inoltre, l'obbligo di usare prodotti di origine toscana dando la prevalenza proprio a quelli di produzione aziendale. In questo modo "il biglietto da visita degli agriturismi nel prossimo futuro sarà il mangiare davvero toscano, come richiesto da tutti gli ospiti, italiani e stranieri, che frequentano queste strutture destinate, dunque, a diventare sempre più canali di promozione e di sviluppo dei prodotti toscani di qualità". Per quanto riguarda i controlli, terzo pilastro della riforma, il mandato della Regione ai Comuni è di controllare per ogni anno solare un numero elevato di strutture (almeno il 10% e il 20% dove si offre ristorazione). I controlli dovranno puntare in particolare sul permanere della prevalenza dell'attività agricola e, nella ristorazione, sull'effettivo uso dei prodotti toscani. Ciò - conclude Martini - "a garanzia degli agriturismi in regola e per combattere l'abusivismo di chi si appropria del valore aggiunto rappresentato dal marchio Toscana". In Italia un agriturismo su 4 è toscano. La Toscana è la regione leader in questa forma di turismo che abbina la quiete della campagna, la genuinità dei cibi, costi contenuti, una vacanza fatta anche di socializzazione con gli altri ospiti e scoperta di come si fa il vino, di come si raccolgono le susine, di come si intreccia un cesto di vimini. Erano circa 1.800 gli agriturismi in Toscana nel 2000, oggi superano quota 4.000, con un'offerta di oltre 50.000 posti letto e un giro d'affari stimato in circa 243 milioni di euro.



Il Parco porta i prodotti delle Isole a Festambiente

Aleatico, Schiaccia Briaca, Panificato e altri prodotti tradizionali

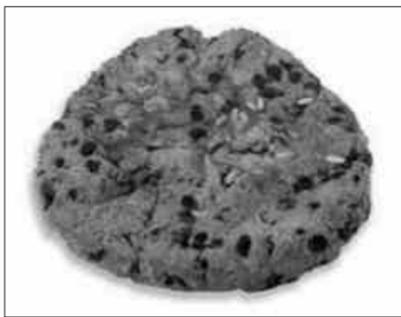
Il Parco Nazionale è a Festambiente, anche quest'anno, con il suo stand. Un festival internazionale di ecologia e solidarietà presente in Europa ormai alla sua ventesima edizione, che si estende su tre ettari di territorio nel cuore della Maremma a Rispeccia (GR), Loc Enaoli, dal 7 al 16 agosto. Nella serata inaugurale la rassegna "Parchi a Tavola" ha visto protagonisti alcuni dei prodotti tradizionali dell'Arcipelago Toscano, presentati nel corso di una cena con la descrizione accurata degli ingredienti, delle aziende produttrici, accompagnati dalla storia del prodotto, dalle ricette tradizionali e dagli strumenti e dall'artigianato tipico. Un invito sensoriale al gusto e all'olfatto, che ha lasciato il segno e che invoglierà a visitare i luoghi di produzione all'interno del Parco Nazionale dove anche la vista sarà appagata per la bellezza dei luoghi e della natura.



Si è cominciato con l'antipasto di formaggi dell'isola di Gorgona: il pecorino e la provola, prodotti dai detenuti dell'ultima colonia penale agricola su un'isola. Si è proseguito con l'Elba e il suo dolce simbolo: la "Schiaccia Briaca", offerta dalla storica pasticceria Muti e Lupi di Rio Marina, che ha recuperato l'antica ricetta di fine ottocento, quando al semplice pane azzimo, che i marinai portavano a bordo, è stato aggiunto l'aleatico o il moscato locali e l'Alchermes, diventando così il dolce delle feste. Poi è toccato al Giglio con il "Panificato" offerto dalla pasticceria "Fausto" di Giglio Porto, dolce a base di fichi, frutta secca, cioccolato e miele. I dolci sono stati accompagnati dall'Aleatico passito dell'Elba DOC dell'azienda "Terre del Granito" di Vallebuia Seccheto, prodotto da uve coltivate in vigneti terrazzati, testimoni di un'antica tradizione: le uve appassite su graticci esposti al sole, dopo affinamento in barriques, originano un vino dal colore rosso rubino con riflessi rosso granato, che risalta all'olfatto per le note di mora selvatica, confettura e rose.

Un ringraziamento va alle ditte che hanno offerto i prodotti per questa iniziativa che aiuta a promuovere l'Arcipelago e alla Casa di Reclusione di Gorgona e al suo Agronomo Francesco Presti: un modello alternativo e innovativo di lavoro penitenziario, in sintonia

con le finalità di effettivo recupero personale e di corretto reinserimento lavorativo e sociale dei condannati, che apre le porte del carcere all'imprenditoria privata, presente al Festival.



ceramiche pastorelli

s.n.c. di Pastorelli Piero & C.

Esposizione di Pavimenti - Rivestimenti
Arredamento Bagno e Giardino - Igienici Sanitari
Barbecues - Caminetti - Stufe

Portoferraio Loc. Orti - Tel/fax 0565 945089 - Tel. 0565 917801 - cerpast@elbalink.it

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat

WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina

Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Dedichiamo l'intera pagina ad un tema che giudichiamo strategico per Portoferraio e per l'Elba dei prossimi dieci anni: il nuovo piano della portualità adottato dall'Amministrazione di Portoferraio nel Consiglio Comunale del 6 agosto scorso. Si confrontano due posizioni: quella di Legambiente che "sfrutta" la presenza di Goletta Verde per dare maggiore risalto al suo dissenso e quella dell'Amministrazione Comunale che risponde con una riflessione, a nostro avviso convincente, che ci sentiamo di condividere.

Il "fronte" della discordia

"No water-front". Un grande striscione composto dalle maglie gialle degli attivisti di Goletta Verde con la scritta: "No water-front" è comparso nella rada di Portoferraio, di fronte all'area delle Saline di San Giovanni. È il grido d'allarme che Legambiente ha voluto lanciare per chiudere la sua tappa elbana, a due giorni dal via libera che il Comune di Portoferraio ha dato al piano di riqualificazione del porto. L'accordo di pianificazione preliminare del sistema della portualità, meglio noto sotto il nome di "water-front", prevede in realtà uno stravolgimento radicale di tutta la rada di Portoferraio e la cementificazione massiccia della costa (50/60 unità immobiliari, oltre 800 posti barca, esclusi quelli all'interno delle attività nautiche, un avanzamento della linea di costa portuale a mare), compromettendo anche gli ultimi tratti naturali rimasti come Punta della Rena e le Saline. Il Piano del Porto è il primo tassello del costituendo "distretto nautico" dell'Elba e della costa livornese, voluto dal Master Plan della Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comuni elbani, che trasforma gli approdi elbani in una specie di succursale e "boa di giro" dei nuovi grandi porti che stanno nascendo sulla costa e che hanno tutti l'Arcipelago come gadget da vendere. Il water-front, propagandato come riqualificazione ambientale, in realtà è la riproposizione di un vecchio modello della nautica fat-

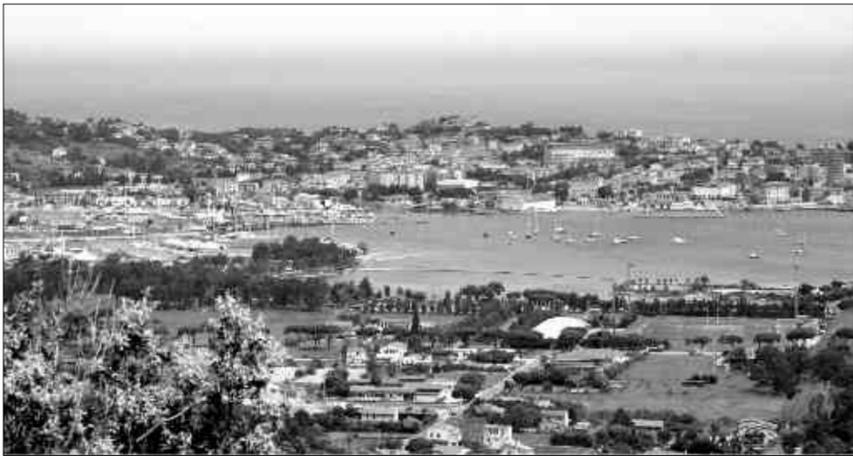
stanziale. "Siamo d'accordo con quelle forze politiche e quei consiglieri comunali che di fronte a tutte le opere messe in cantiere per il water-front di Portoferraio dicono che sia difficile parlare di semplice riqualificazione - commenta Umberto Mazzantini, portavoce Legambiente Arcipelago Toscano -. Il Water Front è infatti una radicale riscrittura col cemento del Golfo di Portoferraio. Il water-front approvato, con il consenso bipartisan dei consiglieri di centrosinistra e centro destra, con benevole astensioni e con il solo voto contrario di un Consigliere, dimostra che, casualmente, quando si parla del "mattoncino" le forze politiche elbane si ritrovano sempre d'accordo, prevede nuove cubature, nuovi manufatti, ridisegna la linea di costa e fa interventi pesanti e dettati da uno "sviluppo" che sembra contagiare, e rendere più plausibili, proposte di nuovi porti e approdi provenienti da altri Comuni elbani, spesso in aree delicatissime, davanti alle coste del Parco Nazionale e delle Zone di protezione speciale dell'Ue. Per questo chiediamo al Comune di Portoferraio, alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno di aprire davvero quel confronto che fino ad ora è mancato sul Water Front e di dare un segnale di valorizzazione vera, bonificando la magnifica costa davanti a Portoferraio in un'area degradata con depositi di rifiuti e punteggiata di schiffezze

ma della portualità turistica e della nautica di Portoferraio ed ha conseguentemente adottato la variante al Piano Strutturale, che prende atto degli indirizzi comunali in materia di pianificazione, nonché delle determinazioni del Piano di Indirizzo Territoriale - Masterplan dei porti approvato con Delibera del Consiglio Regionale Toscano. Con questo atto è stato compiuto un passo fondamentale per lo sviluppo socio-economico della nostra città. Infatti la variante al PS consente di dare corso a procedimenti e progetti finalizzati a garantire, a Portoferraio ed all'isola d'Elba, una adeguata struttura integrata per il turismo nautico che, corredata con attrezzature cantieristiche, possa rappresentare una ulteriore declinazione della filiera turistica, una integrazione della stessa per mitigare gli effetti di eventuali trend di segno negativo dell'economia tradizionale, una straordinaria occasione di riordino territoriale ed urbanistico di aree degradate e di sviluppo occupazionale. Per capire e spiegare il progetto bisogna partire da alcuni riferimenti:

1. la rada di Portoferraio è il porto naturale più sicuro della Regione e non solo;
2. la conformazione della rada consente l'individuazione di siti idonei alla realizzazione di attrezzature portuali a condizioni estremamente favorevoli e senza impatti su alcune risorse come la stabilità della linea di costa;
3. le condizioni attuali delle aree previste per la realizzazione delle attrezzature portuali corrispondono a siti storicamente utilizzati, a conferma della loro funzionalità e sicurezza, ed in passato già significativamente utilizzati anche per attività industriali, che hanno finito per caratterizzarne profondamente morfologia e caratteri ambientali;
4. il paesaggio localizzato è frutto della confusa espansione urbana degli anni settanta ed ottanta, dove il valore è rappresentato non già dall'immagine attuale, ma delle potenzialità insite in processi di trasformazione finalizzati alla riqualificazione del water front;
5. Portoferraio è l'unico sito dell'isola che offre la possibilità di concretizzare gli obiettivi del Masterplan della portualità annesso al PIT, cioè di dare corpo alla filiera nautica; quindi è la condizione essenziale per fare in modo che si possa avviare una evoluzione positiva degli altri approdi esistenti, che non hanno né tradizione né spazio per le attività di filiera;
6. aree e bacini d'acqua interessati dalle previsioni del PS per la portualità turistica sono aree sostanzialmente già urbanizzate ed utilizzate da lungo tempo a seguito della trasformazione industriale della città avvenuta alla fine del 1800 e conclusasi al termine della seconda guerra mondiale, dove insistono molti volumi edilizi in genere di scarso o nullo valore architettonico, fatta eccezione per il capannone, detto hangar, del cantiere navale Esaom e per la ex Centrale Enel;
7. la morfologia dei siti consente di predisporre una pianificazione funzionale a dare una risposta articolata al fabbisogno di posti barca, ovvero di tipologie di imbarcazioni, dai maxi yacht alle imbar-

cazioni dei residenti, nel rispetto delle condizioni ambientali ed urbanistiche;

8. le condizioni dei siti consentono di realizzare un sistema integrato di attrezzature dove le funzioni si collocano come occasione di riconquista da parte della città di quel fronte mare che le fu sottratto con la scelta dell'industrializzazione pesante del secolo scorso;



9. la delocalizzazione del deposito costiero dei carburanti non è una "cementificazione", ma una necessità, stante la sua vicinanza a strade ad alto scorrimento e scuole, che ne sconsigliano fortemente la futura permanenza nell'area attuale;
10. i posti barca citati in alcuni articoli di stampa (900) non possono essere considerati meramente aggiuntivi agli esistenti come è stato scritto; le ipotesi di studio, che il regolamento urbanistico definirà più puntualmente, non parlano -ovviamente- di 1500/1600 posti barca complessivi, ma definiscono come contingente per tutta la rada la quantità del vecchio PREPAT regionale e cioè 1050 posti barca, compresa la Darsena Medicea. I numeri citati in articoli di stampa sono quindi errati;
11. nelle norme adottate si stabilisce la risoluzione di storiche questioni connesse alle bonifiche ambientali, anteponevole a qualsiasi intervento di trasformazione urbanistica od edilizia;
12. le norme adottate stabiliscono altresì, contrariamente a quanto scritto, specifici criteri di salvaguardia ambientale e paesaggistica. Si veda quanto prescrive l'art. 23-ter: "Ai fini dell'inserimento ambientale ed urbanistico dei porti turistici previsti il RU detterà specifiche prescrizioni in relazione a: a. compatibilità ambientali e paesaggistiche, ovvero divieto di realizzare opere portuali di altezza superiore all'altezza dei moli del porto commerciale; b. compatibilità ambientali, ovvero tutela dell'oasi naturalistica di S. Giovanni e del promontorio delle Grotte; c. compatibilità paesaggistiche ed urbanistiche, ovvero discontinuità degli insediamenti di servizio ed urbani lungo Viale Tesi tra la rotatoria Manganaro ed il porto commerciale al fine di assicurare nuovi cannoncchiali visivi del mare dalla città; d. compatibilità paesaggistiche ed urbanistiche, ovvero qualificazione naturalistica e paesaggistica delle aree libere di Punta della Rena e del corridoio limitrofo al Fosso della Madonna; e. compatibilità paesaggistiche ed urbanistiche, ovvero

collocazione dell'edificabilità di servizio a S. Giovanni a distanza dal mare e con interposizione verso il mare di fasce di verde urbano; f. compatibilità ambientali, approvvigionamento idrico per usi non potabili da fonti diverse da quelle dell'acquedotto tramite recupero acque piovane, acque di lavorazione e acque reflue depurate, trattamento di acque marine per

arriva all'Elba, il primo biglietto da visita: l'ex Centrale Enel. Attualmente l'area è caratterizzata da attività dismesse, dalla vecchia centrale abbandonata, con palazzi storici come il Coppedè e la ex Cromofilm che richiedono interventi di restauro finalizzati alla loro conservazione e valorizzazione;

16. Nel progetto immaginato è prevista la nuova stazione



to di urbanizzazione pesante del litorale che forza gli strumenti urbanistici, un escamotage per urbanizzare la costa, approvato con il solito accordo di pianificazione, che modificherà l'attuale piano strutturale e comprende una grande operazione di riordino urbanistico dell'attuale porto di Portoferraio, che si realizzerà attraverso tre piani regolatori portuali. Come dichiarato pochi giorni fa dallo stesso sindaco, Roberto Peria, il Piano del Porto prevede uno sviluppo cantieristico ed artigianale, l'insediamento di un nuovo porto-peschierecci, un nuovo mercato del pesce, servizi vari, un nuovo albergo, la nuova piscina comunale con annessa beauty-farm, un polo commerciale dei prodotti nautici, un yacht-club e banchine per la nautica minore. Come se non bastasse il deposito carburanti, sarà spostato al di fuori dell'attuale, area cittadina e tutto sarà accompagnato dalla realizzazione di nuovi parcheggi. In questo pesante restyling al cemento saranno "inglobate" anche le Saline di San Giovanni e quel che rimane delle aree naturali nei dintorni, un'area umida residuale, con importanti acquiferi superficiali ed uno degli ultimi rifugi di una rara avifauna migratrice e

che l'hanno trasformata in una discarica diffusa. Chiediamo di inserire l'area delle Saline, di Punta della Rena e delle foci dei fossi nel Sito di importanza regionale Le Prade-Schiopparello-Mola e di realizzare immediatamente quell'Oasi che la Provincia promette da troppo tempo, puntando ad una inclusione dell'area con le sue zone umide residuali all'interno del Parco Nazionale. Nelle prossime settimane Legambiente lavorerà ad osservazioni puntuali ad un Water Front che non ci convince per nulla e che ripropone un modello di nautica pesante ed invasiva, legata ad interventi edilizi e commerciali sulla costa proprio mentre in Parlamento vengono presentate proposte di nautica sostenibile per le isole minori e per le Aree protette. Del "nuovo" di cui si è parlato anche in consiglio Comunale c'è ben poco: il modello è quello vecchio del cemento e dell'occupazione della costa".

Puntuale la risposta della Giunta Comunale:

Il Consiglio Comunale di Portoferraio, nella seduta del 6 agosto u.s., ha ratificato l'accordo di pianificazione sottoscritto con Provincia di Livorno e Regione Toscana per l'adeguamento del siste-

ma dei fabbisogni anche potabili funzionali agli ormeggi ed alle imbarcazioni; g. compatibilità ambientali, approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili per almeno il 30% del fabbisogno annuo stimato per ogni singola destinazione funzionale, costruzione nuovi edifici con destinazione diversa da quella produttiva, con metodiche e tecniche di bioedilizia"; O si veda l'art. 29 delle norme della variante: "1. individuate le seguenti Oasi naturalistiche, comprendenti anche i siti Bioitaly (Zona a protezione speciale - Dir. CEE 409/76 - D.C.R. 342/98) nelle quali sono presenti biotipi di particolare valore:

- Oasi delle Terme di San Giovanni (area umida con presenza di specie ornamentali rare e di endemismi funzionali alle attività termali e complementari);
- Oasi de Le Prade (area umida) - comprendente il sito Bioitaly SIR B07 Zone umide di Schiopparello; omissis.....

Ai fini della tutela dell'Oasi delle Terme di San Giovanni lo specchio acqueo antistante il bacino delle terme, delimitato in cartografia, è individuato come area di salvaguardia ambientale, quindi dovrà essere libera da punti di ormeggio e campi boe, e ivi non si potrà ormeggiare alla ruota. E' definito analogo livello di protezione per lo specchio acqueo antistante il promontorio e la Villa Romana delle Grotte, anche in funzione della tutela dei beni archeologici";

13. nelle norme adottate non sono contenute modifiche alle volumetrie attuali di piano strutturale, esistenti fin dal 2002, e larga parte degli interventi consistono in recuperi di volumetrie derivanti da immobili incongrui da demolire e ricostruire;
14. la partecipazione attivata, i confronti che hanno fatto seguito all'avvio del procedimento del giugno 2007, hanno sostanzialmente confermato e dato un senso di condivisione alle ipotesi formulate dall'Amministrazione Comunale fin da quell'atto;
15. Nella variante approvata è prevista una completa riqualificazione di quella che è la zona che si presenta a chi

marittima, il porto pescherecci con il mercato ittico, finalmente una vera piscina pubblica, un'attività ricettiva a servizio del porto, giustificata anche dalla progressiva chiusura di alberghi a Portoferraio, la possibilità di attività artigianali e commerciali legate alla nautica. Sarà individuata una pista ciclabile da Portoferraio a San Giovanni per ritornare a vivere ambienti e zone attualmente difficilmente frequentabili. In poche parole lavoro, sviluppo e qualità in un territorio che chiede nuove opportunità. Cosa ha a che fare tutto questo con la cementificazione e ancor di più con la speculazione?

Siamo sorpresi che anche forze politiche che nel 2007 hanno approvato l'atto d'indirizzo che avviava il procedimento in questione, cerchino di alimentare un'opposizione a questa idea da loro condivisa quando erano maggioranza.

Siamo ancora più sorpresi che un'associazione particolarmente attenta come Legambiente intraprenda posizioni rispettabilissime, ma scarsamente condivisibili, senza un confronto approfondito con l'Amministrazione, confronto al quale ci dichiariamo fin da ora disponibili nel merito di tutte le scelte definite, anche al fine di migliorarle.

L'Amministrazione di Portoferraio è convinta che nel prosieguo del percorso intrapreso, nella variante al Regolamento Urbanistico che ne deriverà, al momento di entrare più specificatamente nel merito delle scelte, si individueranno le migliori soluzioni che possano garantire le opportunità di sviluppo della nostra città nel rispetto dell'ambiente. Il Regolamento Urbanistico approvato da questa maggioranza nella passata legislatura ha avuto i più importanti riconoscimenti in questo senso. Con il confronto ed il dialogo costruttivo sulle scelte, per il quale un importante contributo darà anche la Presidenza del Consiglio Comunale, sapremo sicuramente costruire al meglio per Portoferraio la più grande occasione di sviluppo sostenibile del dopoguerra.

MOBY



è un omaggio